

La mappa territoriale dei prestiti bancari garantiti dalla Stato

Elaborazione FABI su dati MCC

Provincia	TOTALE					FINO A 30.000 EURO				OLTRE 30.000 EURO			
	Operazioni	%	Importo finanziato	%	Media	Operazioni	%	Importo finanziato	%	Operazioni	%	Importo finanziato	%
Bologna	53.413	22,0	4.903.785.886	22,0	91.809	23.437	22,7	456.401.942	22,7	29.976	21,5	4.447.383.944	22,0
Ferrara	15.067	6,2	1.021.858.996	4,6	67.821	7.320	7,1	138.362.230	6,9	7.747	5,6	883.496.766	4,4
Forlì-Cesena	21.864	9,0	2.059.131.105	9,3	94.179	9.348	9,0	178.420.836	8,9	12.516	9,0	1.880.710.269	9,3
Modena	43.996	18,1	4.252.654.642	19,1	96.660	16.742	16,2	326.638.315	16,2	27.254	19,5	3.926.016.327	19,4
Parma	25.156	10,4	2.433.897.950	10,9	96.752	10.652	10,3	207.803.653	10,3	14.504	10,4	2.226.094.296	11,0
Piacenza	12.846	5,3	1.279.751.975	5,8	99.623	5.604	5,4	109.645.058	5,5	7.242	5,2	1.170.106.917	5,8
Ravenna	20.801	8,6	1.951.260.922	8,8	93.806	8.897	8,6	171.963.742	8,6	11.904	8,5	1.779.297.180	8,8
Reggio Emilia	28.663	11,8	2.857.429.868	12,8	99.691	11.545	11,2	230.155.094	11,4	17.118	12,3	2.627.274.774	13,0
Rimini	20.957	8,6	1.484.698.124	6,7	70.845	9.806	9,5	190.856.292	9,5	11.151	8,0	1.293.841.831	6,4
Emilia Romagna	242.763	100,0	22.244.469.468	100,0		103.351	100,0	2.010.247.164	100,0	139.412	100,0	20.234.222.304	100,0
ITALIA	2.578.052		220.518.317.296		85.537	1.179.579		22.973.401.027		1.398.473		197.544.916.269	

Pandemia e debiti con le banche aiutati oltre 20mila riminesi

Tanti imprenditori e famiglie hanno beneficiato dei sostegni di Stato con 1,5 miliardi di finanziamenti. Il segretario Fabi: «Se non ci saranno delle proroghe nelle garanzie ci saranno grosse difficoltà»

RIMINI

NICOLA STRAZZACAPA

Sono stati 20.957 i riminesi, tra imprenditori e famiglie, che hanno beneficiato nel periodo di pandemia degli aiuti di Stato sui prestiti bancari attivati dai vari decreti Sostegno. Un "esercito" che ha ottenuto complessivamente circa un miliardo e 500 milioni di euro di finanziamenti (1.484.698.124 per la precisione), con un prestito medio di 70.845.

E' quanto emerge da uno studio compiuto dalla Fabi, che ha passato sotto la lente la situazione nazionale per lanciare un vero e proprio appello. La Federazione Autonoma Bancari Italiani evidenzia numeri importantissimi:

«Sono stati erogati aiuti sui prestiti per 311 miliardi di euro, circa 60 miliardi di moratorie ancora attive, a fronte di 500.000 sospensioni accordate, tre milioni di richieste di finanziamenti presentate, più di 220 miliardi di prestiti garantiti da Mediocredito Centrale e 31 miliardi attraverso Sace». Inoltre rivela che «con lo stop ai sostegni è in arrivo l'emergenza liquidità per oltre un milione di famiglie e imprese».

L'Emilia Romagna nella fascia top

Nella nostra regione le operazioni sono state 242.763, per un totale di 22 miliardi e 244.469.468 milioni di euro e una media di 85.537. I prestiti fino a 30.000 euro sono stati 103.351, per un totale di 2.010.247.164 euro, quelli superiori ai 30.000 euro sono stati invece 139.412 per una cifra complessiva di 20 miliardi e 234.222.304 milioni di euro. Analizzando nel dettaglio le operazioni, l'analisi mostra come quelle di importo superiore a 30.000 euro abbiano riguardato per grandissima parte le regioni del Nord, con Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna che mettono insieme 103,3 miliardi.

Ma i grandi numeri si ripetono anche con riferimento alle operazioni di importo inferiore a 30.000 euro, dove, su 1.179.579 operazioni, più di un quarto sono state presentate nelle regioni con il maggior numero di imprese e lavoratori del territorio nazionale e che, probabilmente, sono anche state colpite in maggior misura dalla crisi: si tratta della Lom-



Lo sportello di una banca

bardia (16,4%) e Lazio (9,1%) seguite dall'Emilia Romagna (8,8%) e Veneto (8,2%). In definitiva, le quattro regioni hanno chiesto e ottenuto oltre il 50% degli aiuti complessivi.

Qui Rimini

A contestualizzare e analizzare la situazione provinciale è Mattia Pari, segretario nazionale della Fabi e segretario coordinatore della Fabi Rimini. «Scorporando le due fasce, si può vedere come in provincia di Rimini 9.806 prestiti siano inferiori ai 30.000 euro, per un totale di 190.856.292 di euro e una media di 19.463.

Mentre 11.151 sono di importo superiore, in questo caso il totale è 1.293.841.831 euro e il prestito medio di 51.382 euro. Percentualmente, i primi sono però prevalenti, rappresentano il 9,5% di quelli regionali mentre i secondi l'8%, e questo dato potrebbe essere figlio del differente tessuto produttivo e delle maggiori richieste o rinegoziazioni da parte delle famiglie.

Anche se con i numeri a disposizione è impossibile averne la certezza», esordisce Pari, entrando quindi ancor più nel merito: «L'Emilia Romagna assorbe il 10,1% delle risorse complessive messe

in piedi ed è la terza regione d'Italia per operazioni presentate e garanzie erogate, anche a conferma della dinamicità del nostro tessuto produttivo e degli effetti delle difficoltà portate dalla pandemia. La percentuale di risorse richieste dalla provincia di Rimini è invece il 6,7% rispetto all'intera Emilia Romagna. Quello che ci teniamo a emergere è quindi che il territorio ha beneficiato degli aiuti di Stato e se non ci saranno proroghe ed estensione delle garanzie potrebbe trovarsi in grossa difficoltà sia nel tessuto economico che all'interno dei nuclei familiari».

IL QUADRO DELLA PROVINCIA

Sono 9.806 i prestiti inferiori ai 30.000 euro, per un totale di 190.856.292. Mentre 11.151 sono superiori, per un totale di 1.293.841.831 euro

IL QUADRO A LIVELLO NAZIONALE

Erogati aiuti sui prestiti per 311 miliardi di euro, circa 60 miliardi di moratorie ancora attive, a fronte di 500.000 sospensioni accordate

Con gli aiuti meno crediti deteriorati

Il segretario nazionale della Fabi evidenzia poi un effetto positivo delle misure adottate. «Hanno portato a un miglioramento della qualità del credito in Emilia Romagna, dove a marzo 2020 il tasso di deterioramento era dell'1,6% e a settembre 2021, ultimo dato a disposizione, è invece sceso allo 0,9%. Questo ha interessato soprattutto le imprese di maggiori dimensioni e occorre quindi una grande attenzione per tutto il comparto produttivo» prosegue: «Come bancari siamo orgogliosi di aver garantito un servizio pubblico essenziale, mettendoci a disposizione delle comunità anche nei momenti più drammatici della crisi pandemica come altre categorie, e come rappresentanti dei lavoratori rendiamo pubblici questi dati e facciamo queste richieste consapevoli del nostro ruolo sociale, che rivendichiamo con forza a sostegno della clientela e della collettività. Proprio per questo, recentemente a livello nazionale abbiamo lanciato un nuovo strumento chiamato Banking Social Index, un indice che servirà a misurare la qualità e la quantità delle iniziative delle banche italiane in campo sociale. Soprattutto nel contrasto alla povertà. Vogliamo fare in definitiva la nostra parte per un'economia sempre più sostenibile».

In chiusura Mattia Pari fa proprio e rilancia l'appello del segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni: «Lo Stato e il settore bancario, anche grazie agli sforzi e al lavoro quotidiano delle lavoratrici e dei lavoratori delle stesse banche, hanno svolto un ruolo essenziale, durante la pandemia, per sostenere l'economia italiana: le agenzie bancarie sono rimaste sempre aperte e il personale ha costantemente supportato tutta la clientela. Alcune misure di sostegno introdotte dal governo non sono più in vigore e altre scadranno tra pochi mesi: perciò è urgente prorogare tutti gli aiuti pubblici per imprese e famiglie, sia riattivando le moratorie sui vecchi prestiti sia estendendo le garanzie e sui nuovi finanziamenti oltre il termine attuale del 30 giugno prossimo. Condivido l'appello rivolto al governo italiano dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. Oltre un milione di imprese e famiglie potrebbero trovarsi in difficoltà. La pandemia durerà a lungo e l'economia subirà danni per molto tempo».

LA DESTINAZIONE DEI SOLDI

La percentuale di risorse sui sostegni richiesti dalla provincia di Rimini è il 6,7% rispetto all'intera Emilia Romagna

MIGLIORATA QUALITÀ DEL CREDITO

A marzo 2020 il tasso di deterioramento era dell'1,6% e a settembre 2021, ultimo dato a disposizione, è invece sceso allo 0,9%

Calano le richieste sui mutui ma è impennata di prestiti per pagare auto e spese mediche

RIMINI

NICOLA STRAZZACAPA

Con l'economia in ripresa è boom delle richieste di prestiti, ma calano lievemente le domande di mutuo, seppur di importo invece in crescita. Questo il quadro che emerge dal Barometro del Credito alle Famiglie a cura di Eurisc per il Sistema di Informazioni Creditizie gestito dal Crif, la Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria.

Nel 2021 in Italia si è registrato un incremento del 7,1% per le richieste di prestiti personali e del 36,1% per quelli finalizzati all'acquisto di beni e servizi, mentre sono state in lieve flessione (un -0,2%) le richieste di mutui e surroghe. Con una curiosità: l'anno appena concluso si è caratterizzato per un andamento contrastato degli importi medi richiesti, che per i mutui immobiliari si è attestato a 139.110 euro (in crescita del 4,1%) e per quelli personali a 12.909 euro (+3,3%), mentre è risultato in calo del 6,8% il valore dei prestiti personali richiesti, che si attesta a 6.249 euro

Mutui e surroghe: il "caso" Rimini

In Emilia-Romagna il numero di richieste di nuovi mutui e surroghe ha fatto registrare complessivamente un -1,3%. Ben al di sopra della media nazionale dunque, anche se alcune aree come Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia sono addirittura in crescita. Più curioso il caso Rimini. Se le restanti province presentano tutte una contrazione (la flessione più accentuata è a Parma con -13,7%), il nostro territorio è infatti il secondo in deficit sul piano regionale con un -6,1% ma è anche secondo in fatto di importi medi richiesti: nel 2021 quello dell'Emilia-Romagna è pari a 138.752 euro, lievemente al di sotto del valore registrato a livello nazionale, ma la nostra provincia si attesta a 145.499 preceduta solo da Bologna.

Il boom dei prestiti

Il primo segmento analizzato dal Crif è quello dei prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi quali auto e moto, arredo, elettronica ed elettrodomestici, spese mediche. L'Emilia-Romagna segna un +32,6% complessivo. Qui la provincia di Rimini è sotto media (+29,1%) e penultima assoluta in fatto di importo medio richiesto, 6.684 euro richiesti. Solo Piacenza è più bassa con 6.390. Rimini è invece ben sopra media per quanto riguarda la richiesta di prestiti personali: se la regione si attesta

Richieste di nuovi mutui e surroghe · dettaglio regionale

Provincia	Variazione 2021 vs 2020 numero richieste	Importo medio richiesto nel 2021
Bologna	+ 3,1%	155.435 €
Forlì-Cesena	- 5,9%	133.998 €
Ferrara	+ 1,6%	111.776 €
Modena	+ 5,0%	142.718 €
Piacenza	- 6,0%	118.612 €
Parma	- 13,7%	132.228 €
Ravenna	- 2,9%	131.022 €
Reggio Emilia	+ 1,5%	129.795 €
Rimini	- 6,1%	145.499 €
Emilia Romagna	- 1,3%	138.752 €
ITALIA	- 0,2%	139.110 €

Richieste di prestiti finalizzati · dettaglio regionale

Provincia	Variazione 2021 vs 2020 numero richieste	Importo medio richiesto nel 2021
Bologna	+ 28,7%	8.305 €
Forlì-Cesena	+ 25,4%	7.782 €
Ferrara	+ 25,7%	8.290 €
Modena	+ 38,3%	7.585 €
Piacenza	+ 50,3%	6.390 €
Parma	+ 29,3%	7.767 €
Ravenna	+ 36,4%	7.587 €
Reggio Emilia	+ 34,2%	7.706 €
Rimini	+ 29,1%	6.684 €
Emilia Romagna	+ 32,6%	7.708 €
ITALIA	+ 36,1%	6.249 €

Richieste di prestiti personali · dettaglio regionale

Provincia	Variazione 2021 vs 2020 numero richieste	Importo medio richiesto nel 2021
Bologna	+ 0,8%	12.452 €
Forlì-Cesena	+ 4,7%	11.921 €
Ferrara	+ 9,0%	12.528 €
Modena	+ 4,0%	13.495 €
Piacenza	+ 16,0%	12.557 €
Parma	+ 10,5%	12.821 €
Ravenna	+ 5,9%	12.177 €
Reggio Emilia	+ 2,6%	12.635 €
Rimini	+ 9,4%	12.315 €
Emilia Romagna	+ 5,5%	12.632 €
ITALIA	+ 7,1%	12.909 €

al +5,5% (l'Italia a +7,1%), la nostra provincia con il +9,4% è la terza alle spalle di Piacenza e Parma e il valore medio delle istanze è di 12.315 euro. In questo caso al di sotto sia della media regionale (12.632) che nazionale (12.909). «A fronte di uno scenario in progressivo miglioramento grazie al consolidamento della ripresa economica già in atto e al-

GLI SCENARI FUTURI

Per l'anno in corso si attende un'ulteriore crescita della domanda di credito, con una accelerazione per i prestiti finalizzati

l'attuazione del PNRR, per l'anno in corso ci si attende un'ulteriore crescita della domanda di credito da parte delle famiglie, con una accelerazione in particolare per i prestiti finalizzati, che continueranno a beneficiare di un costo del denaro e di condizioni di offerta ancora appetibili» commenta il direttore corporate communication di Crif Maurizio Liuti.